

## VERBALE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI n. 2

Nell'anno duemilaquindici, del mese di settembre, il giorno 11, alle ore 9,00, nei modi prescritti, è stato convocato e si è riunito, il Collegio dei Docenti, per discutere e deliberare sui seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

- 1) **Letture e approvazione verbale seduta precedente**
- 2) **MIUR-Dipartimento per il sistema educativo-nota 7904 del 1° sett.2015-Pubblicazione del RAV e primi orientamenti per il Piano di Miglioramento (pdM);**
- 3) **Proposte al Consiglio d'Istituto delle attività del personale docente da retribuire con il F.I.S. (art. 88, comma 1 CCNL del 29/11/2007).**
- 4) **Proposte al Consiglio d'Istituto delle modalità e dei criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti ( art. 29, comma 4 CCNL 29/11/2007).-provvedimenti.**
- 5) **Funzioni strumentali al P.O.F. (art. 33 CCNL del 29/11/2007); assegnazione incarichi**
- 6) **Calendario scolastico- proposta sospensione attività didattica al C.di I. -provvedimenti**
- 7) **D.P.R. n. 122/2009 – CM 22/2013: --Valutazione degli apprendimenti- Criteri per la programmazione/verifica/- provvedimenti -**
- 8) **Visite e viaggi di istruzione programmati per l'anno scolastico 2014/2015: parere didattico e individuazione dei docenti accompagnatori;**
- 9) **Definizione del piano annuale di aggiornamento e formazione dei docenti (art. 66 CCNL 29/11/2007 e art. 2 CCNI 4/7/2008);**
- 10) **Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica nei vari ordini di scuola;**
- 11) **Modalità di utilizzo dell'ora di "approfondimento" nella Scuola Secondaria di Primo Grado;**
- 12) **Progetti 2015/2016 .Criteri di valutazione - Tempi di progettazione e realizzazione;**
- 13) **Progetto nazionale "Sport di Classe" per la scuola primaria - anno scolastico 2015/2016- provvedimenti;**
- 14) **Promozione di percorsi funzionali alla promozione della motivazione ad apprendere, allo sviluppo di competenze essenziali e alla valorizzazione del merito degli alunni nei tre gradi di scuola – provvedimenti;**
- 15) **Comitato per la valutazione dei docenti - art. 11 D. lgs 297/94 come sostituito dall'art.1 comma 129 legge 107/2015-elezioni due docenti.**

Sono presenti i docenti:

### **Scuola dell'infanzia:**

AMENDOLA TERESA AMORELLI ANNA, BIFANO FRANCESCO, CAMMARANO ELIETTA, CARDINALI MATILDE, CHIRICO FELICITA, CICCARIELLO ADRIANA, COPPOLA MIRANDA, CORTESE GIOVANNA, D'AGOSTO MARIA, D'ANGELO LUIGIA, DE CUSATIS MARGHERITA, DELLI SANTI ANGELA, FEOLA MARIA DOMENICA, FIERRO ELVIRA, GALLO FRANCESCO, GIORDANO ELISA, GIULIO ANTONIETTA, GNARRA GRAZIETTA, GORGA CARLA, GORGA NADIA, GUZZO FRANCA, IANNOTTI CARMELA, IEROMAZZO ANGELINA, IMBRIACO ANNUNZIATA, INFANTE ROSA, LAMANNA GERARDO, LEONE ASSUNTA, LETTIERI GAETANO, LIGUORI MARIA ANTONIETTA, LISA ROSA ASSUNTA, LOMBARDO NICOLINA, MARTUSCELLI SILVANA, MAUTONE MARIA ANTONIETTA, MEROLA ANNA, MEROLA IVANA, MEROLA MADDALENA, PACIELLO ANIELLO, PANZARIELLO ANNA, PASSARO ANTONELLA, PASSARO LAURA, PAUCERA GIOVANNI, PILOTTO ORIANO, RAMBALDI ANELLA, ROCCO MARGHERITA, RUGGIERI GERARDA, RUSSO ELVIRA, SCARCELLI FRANCESCA, SGUEGLIA GERARDO, STIFANO VINCENZO, TAMBASCO GERARDINA, TAMBASCO MARIAROSARIA, VALIANTE RAFFAELLA, ZAVAGLIA MARIA ROSARIA.

### **Scuola Primaria:**

#### **Scuola secondaria di 1° grado:**

**Sono assenti i docenti** FORMAI MARIA LARA, D'ALESSANDRO ORESTE, DE LUCA ANTONIA, BIANCO ANNAMARIA, DI BLASI ANELLA, GALLO FRANCESCO

Presiede la riunione il Dirigente Scolastico, prof.ssa Anna Bortone; funge da segretario l'insegnante Cammarano Elietta.

Constatata la validità della seduta, si dà inizio alla discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno:

#### **1) Lettura e approvazione verbale seduta precedente**

Il Dirigente Scolastico dà lettura del verbale della seduta precedente: il Collegio all'unanimità approva.

## **2) MIUR-Dipartimento per il sistema educativo-nota 7904 del 1° sett.2015-Pubblicazione del RAV e primi orientamenti per il Piano di Miglioramento (pdM);**

Il Dirigente Scolastico informa il collegio che, con la nota in oggetto indicata, il MIUR ribadisce la possibilità di riaprire in questo mese il RAV per rivedere o modificare qualunque passaggio interno al proprio RAV e *“riservare appositi momenti per condividere con la comunità professionale e sociale di riferimento le analisi svolte e le priorità individuate per il miglioramento”*. Ricorda, ancora la nota, che solo il dirigente scolastico quale diretto responsabile dei contenuti e dei dati inseriti nel RAV è abilitato all'approvazione e alla pubblicazione che dovrà avvenire entro il 30 settembre.

Il nucleo che ha elaborato il RAV riunitosi, martedì ultimo scorso, ha rivisto in alcuni punti detto documento. Il DS ricorda, altresì, che la nota offre anche le prime indicazioni per predisporre il PdM.

La predisposizione del PdM si attua tenendo conto di alcuni passaggi che possono essere così riassunti:

- a) lavorare sui nessi tra obiettivi di processo e traguardi di miglioramento,
- b) pianificare le azioni,
- c) valutare periodicamente lo stato di avanzamento del PdM,
- d) documentare l'attività del nucleo di valutazione.

Il DS comunica che le istituzioni scolastiche, ai sensi del DPR 80/2013 definiscono e attuano degli interventi migliorativi.

Il MIUR ha predisposto alcune tabelle da compilare con il supporto del Nucleo interno di valutazione.

Il Collegio nel prendere atto di tutte le novità proposte, all'unanimità, approva.

## **3) Proposte al Consiglio d'Istituto delle attività del personale docente da retribuire con il F.I.S. (art. 88, comma 1 CCNL del 29/11/2007**

Il Dirigente scolastico riferisce che il CCNL Comparto Scuola 2006-2009 del 29.11.2007 all'art. 88, comma 1 individua nuove competenze per il Collegio per la definizione delle attività da incentivare. Il comma 1 testualmente recita: *“Le attività da retribuire, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sono quelle relative alle diverse esigenze didattiche, organizzative di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola, eventualmente prevedendo compensi anche in misura forfetaria, in correlazione con il POF, su delibera del Consiglio di Circolo o di Istituto, il quale, a tal fine, acquisisce la delibera del Collegio dei docenti.*

La ripartizione delle risorse del fondo, dovrà tenere conto anche con riferimento alla consistenze organiche delle aree, docenti e ATA dei vari ordini e gradi di scuola eventualmente presenti nell'unità scolastica e delle diverse tipologie di attività ( scuola ospedaliera, carceraria, corsi serali, convitti)”.

E' necessario, quindi, ripartire le risorse del fondo tra personale docente ed il personale ATA, al fine di consentire al Dirigente scolastico di avviare le trattative con le RSU.

Il Dirigente propone di ripartire la parte comune del fondo di istituto proporzionalmente al numero dei docenti e del personale ATA.

Per il personale docente propone, altresì, di incentivare tutte le attività già previste nella contrattazione di Istituto del precedente anno scolastico (figure sensibili per la struttura organizzativa, figure sensibili per la struttura didattica, Commissioni di lavoro, ecc.), di riconoscere alle RSU ed al Dirigente scolastico stesso il compito di definire i compensi individuali.

Il Collegio, dopo gli opportuni chiarimenti richiesti e forniti dal Dirigente scolastico, all'unanimità, approva.

## **4) Proposte al Consiglio d'Istituto delle modalità e dei criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti ( art. 29, comma 4 CCNL 29/11/2007).-provvedimenti.**

Il rapporto scuola-famiglia è parte sostanziale di un ottimale processo; esso si realizza sostanzialmente:

- a. nella partecipazione alla vita scolastica tramite la presenza attiva negli organi collegiali propriamente detti e degli organismi collegiali cui la scuola riconosce un ruolo;
- b. nelle varie modalità di comunicazione scuola-famiglia.

Il Dirigente Scolastico richiama, a tal proposito, propone le seguenti modalità per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti:

N. 2 incontri scuola- famiglia da tenersi nei mesi di ottobre/novembre e di aprile;  
N. 2 incontri, da tenersi nei mesi di febbraio e di giugno, per la consegna del documento di valutazione.

Gli insegnanti di scuola primaria ricevono, per colloqui individuali, ***l'ultimo lunedì del mese, al termine della programmazione.***

Gli insegnanti di scuola dell'Infanzia ricevono, per colloqui individuali, l'ultimo lunedì del mese, al termine delle attività

Gli insegnanti di scuola secondaria di primo grado, su richiesta dei genitori, ricevono, per colloqui individuali ***ogni 15 giorni , i docenti di ed. Fisica, ed. artistica, tecnologia, Musica, Religione Cattolica*** ricevono, per colloqui individuali, ***mensilmente.***

**Per ragioni particolari**, in ore libere da impegni didattici e concordando con gli stessi genitori giorno e ora dell'incontro, i docenti possono conferire con i genitori anche al mattino.

**Per ragioni di urgenza immediata**, è consentito ai genitori un **rapido colloquio con i docenti. In tal caso, i docenti** assicureranno una efficace vigilanza degli alunni ricorrendo al supporto dei colleghi, al collaboratore scolastico.

I responsabili di plesso comunicheranno per iscritto ai genitori degli alunni, loro tramite, le modalità di espletamento dei rapporti scuola-famiglia e il calendario degli incontri.

Il Collegio, a voti unanimi, delibera di approvare le modalità innanzi descritte per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie.

#### **5) Funzioni strumentali al P.O.F. (art. 33 CCNL del 29/11/2007); assegnazione incarichi**

In base alla formulazione delle aree delle FF.SS., alle istanze presentate e alle preferenze espresse, le Funzioni Strumentali vengono assegnate nel seguente modo:

- Area 1: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa: prof.ssa Giordano Elisa
- Area 2: Sostegno al lavoro dei docenti : ins. Cardinali Matilde
- Area 3: Interventi e servizi per gli studenti: ins. Tambasco Mariarosaria
- Area 4: Continuità: ins. Mautone Maria Antonietta

Il Collegio, all'unanimità, approva.

#### **6) Calendario scolastico- proposta sospensione attività didattica al C.dil.-provvedimenti**

Il Dirigente Scolastico, ricorda quanto espresso dall'**O.M. n. 15 del 20 luglio 2015 e Delibera della Giunta Regionale n. 326 del 21/07/2015**

Il dirigente ricorda, altresì, che le istituzioni scolastiche, nel rispetto del monte ore annuale previsto per le singole discipline e attività obbligatorie, possono disporre di opportuni adattamenti del calendario scolastico d'istituto – debitamente motivati e deliberati dall'istituto scolastico, nonché tempestivamente comunicati alle famiglie entro l'avvio delle lezioni – in particolare per esigenze derivanti dal Piano dell'Offerta Formativa, in attuazione delle disposizioni di cui agli artt. 5, co. 2, del D.P.R. 275/99 e 10, co.3, lett. c del D. Lgs. 297/94.

Qualora l'adattamento del calendario comporti sospensione delle lezioni, nel limite massimo di **tre** giorni annuali, è necessario un preventivo accordo con gli enti territoriali competenti ad assicurare i servizi per il diritto allo studio.

Il Collegio, dopo attenta considerazione, delibera di non prevedere ulteriori sospensioni.

#### **7) D.P.R. n. 122/2009 – CM 22/2013: --Valutazione degli apprendimenti- Criteri per la programmazione/verifica/- provvedimenti -**

Il dirigente scolastico ricorda che il regolamento approvato con il DPR 122/2009 provvede al coordinamento delle disposizioni concernenti la valutazione degli alunni, tenendo conto anche dei disturbi specifici di apprendimento e della disabilità degli alunni.

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta degli strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Essa è strumento critico per le azioni da intraprendere, per regolare quelle avviate, per valutare ciò che si è fatto. È strumento formativo e di informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati sia per gli studenti sia per le famiglie.

La valutazione concorre, con la sua finalità formativa, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento continuo dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio Europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.

Il Dirigente scolastico illustra, altresì, i punti salienti del DPR citato circa la validità dell'anno scolastico.

1. Le disposizioni contenute nel Regolamento per la valutazione degli alunni, che indicano la condizione la cui sussistenza è necessaria ai fini della validità dell'anno scolastico, pongono chiaramente l'accento sulla presenza degli studenti alle lezioni.

La finalità delle stesse è, infatti, quella di incentivare gli studenti al massimo impegno di presenza a scuola, così da consentire agli insegnanti di disporre della maggior quantità possibile di elementi per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento.

2. Le deroghe al limite minimo di frequenza alle lezioni vengono consentite purché non sia pregiudicata la possibilità di valutazione degli alunni.
3. Sia l'art. 2, comma 10, che l'art. 14, comma 7, del d.P.R. 122/2009 prevedono esplicitamente, come base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza, **il monte ore annuale delle lezioni, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina.**

Il riferimento è alle ore definite dagli ordinamenti della scuola secondaria di primo grado e dai quadri-orario dei singoli percorsi del secondo ciclo. Infatti, va precisato che il numero dei giorni di lezione previsto dai calendari scolastici regionali costituisce l'offerta del servizio scolastico che deve essere assicurato alle famiglie, mentre il limite minimo di frequenza richiesto dalle menzionate disposizioni inerisce alla regolarità didattica e alla valutabilità del percorso svolto dal singolo studente.

4. All'inizio dell'anno scolastico ad ogni studente e alla sua famiglia, sarà comunicato a cura del coordinatore di classe, il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno con indicazioni delle deroghe a tale limite previste dal collegio dei docenti.
5. Prima degli scrutini intermedi e finali, da parte del docente coordinatore di classe, saranno fornite informazioni puntuali ad ogni studente e alla sua famiglia perché sia loro possibile avere aggiornata conoscenza della quantità oraria di assenze accumulate.
6. L'articolo 14, comma 7, del Regolamento prevede che “le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite [dei tre quarti di presenza del monte ore annuale]. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati”.

Il D.S. ricorda le situazioni, individuate dal Collegio con precedente delibera, che legittimano la deroga al limite minimo di presenza:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

È compito del Consiglio di classe verificare se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio dei docenti, impediscono di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Entro l' 8 ottobre si fissa, inoltre, la data per la consegna delle programmazioni didattico-educative, complete dei piani delle visite guidate e dei viaggi di istruzione e di ogni ulteriore attività proposta dai singoli docenti e dai team di classe.

I PEI saranno redatti entro il 26 ottobre

Il Collegio, prende atto di quanto comunicato dal D.S. e all'unanimità approva le deroghe individuate al limite minimo previsto per la frequenza scolastica.

### **8) Visite e viaggi di istruzione programmati per l'anno scolastico 2015/2016: parere didattico e individuazione dei docenti accompagnatori;**

Il Dirigente scolastico propone al Collegio di adottare i seguenti criteri, per l'effettuazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione:

- a) Le visite guidate e i viaggi di istruzione devono essere:
  - coerenti con la programmazione didattica ed educativa;
  - adeguatamente ed articolatamente preparati sul piano culturale e didattico;
  - ispirati a criteri di economicità per consentire la più ampia partecipazione;
- b) Le visite guidate possono svolgersi durante tutto l'anno scolastico ad eccezione del primo e dell'ultimo periodo per non intralciare l'avvio e il termine delle lezioni;
- c) I viaggi e le visite di integrazione culturale, finalizzati a promuovere negli alunni una maggiore conoscenza dell'Italia, potranno svolgersi nei mesi di marzo e aprile;
- d) Gli allievi partecipanti non devono essere inferiori ai due terzi della classe;
- e) Le classi possono effettuare visite guidate di un solo giorno, per un massimo di tre, in ambito provinciale e regionale;
- f) Le classi del triennio della scuola media possono effettuare o visite guidate o viaggi di istruzione di durata non superiore ai quattro giorni in Italia;
- g) Il parere didattico dovrà essere acquisito nei consigli di classe con la partecipazione dei genitori, nel collegio, nel Consiglio di Istituto.
- h) I docenti accompagnatori sono di fatto coloro che preparano sul piano culturale e didattico il viaggio di istruzione e, solo per motivi eccezionali, possono essere sostituiti;
- i) L'incarico di accompagnatore costituisce modalità particolare di prestazione di servizio. Detto incarico comporta l'obbligo di una attenta ed assidua vigilanza degli alunni, con l'assunzione delle responsabilità di cui all'art. 2047 e 2048 del Codice Civile integrato dalla norma di cui all'art. 61 della legge 11/07/1980 n. 312, che limita la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo e colpa grave. Nella programmazione delle uscite, deve essere prevista la presenza di un Docente accompagnatore ogni 15 studenti. Al fine di evitare un rallentamento della sorveglianza il programma del viaggio non deve prevedere tempi morti (ore cosiddette "a disposizione"). Deve essere assicurato, di norma, l'avvicendamento dei docenti accompagnatori, al fine di evitare frequenti assenze dello stesso insegnante. I Docenti accompagnatori, a viaggio d'istruzione concluso, sono tenuti ad informare il Dirigente Scolastico e gli organi Collegiali tramite relazione, per gli interventi del caso, degli inconvenienti verificatisi nel caso del viaggio, con riferimento anche al servizio fornito dall'agenzia o dalla ditta di trasporto
- j) Il progetto dovrà contenere il programma analitico del viaggio e dovrà essere comprensivo di una dettagliata relazione illustrativa degli obiettivi culturali e didattici dell'iniziativa. E dovranno essere presentati nei consigli di classe del mese di ottobre per l'approvazione.

### **Modalità operative**

#### **Docente referente**

- compila la modulistica di richiesta
- fa pervenire alla segreteria dell'Istituto:
  - 1) la modulistica di richiesta;

- 2) il progetto didattico;
- 3) le autorizzazioni alla partecipazione alla visita o al viaggio d'istruzione debitamente firmate dai genitori;
- 4) i moduli di assunzione di responsabilità firmati dai docenti accompagnatori.

**Quanto sopra indicato rispetterà la seguente tempistica:**

- tre giorni prima nel caso di Visite sul territorio**
- 20 giorni prima nel caso di Visite guidate**
- 30 giorni prima nel caso di Viaggi d'istruzione.**

Il Collegio, dopo ampia discussione, all'unanimità, delibera di adottare i criteri proposti dal Dirigente scolastico e di approvare le proposte di visite guidate e viaggi di istruzione illustrate dai docenti.

**9) Definizione del piano annuale di aggiornamento e formazione dei docenti (art. 66 CCNL 29/11/2007 e art. 2 CCNI 4/7/2008);**

Il Dirigente scolastico ricorda che, nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione nella Scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane attraverso qualificate iniziative di prima formazione e di formazione in servizio.

Ricorda altresì che la partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione ed allo sviluppo delle proprie personalità.

Tali iniziative, ordinariamente, si svolgono fuori dall'orario di servizio; i Docenti hanno diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con sostituzione, ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigenti.

In ogni istituzione scolastica il piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione è deliberato dal Collegio dei Docenti.

Il piano tiene conto dei contenuti della direttiva annuale ministeriale e si può avvalere delle offerte di formazione promosse dall'amministrazione centrale e periferica e da soggetti pubblici e privati qualificati e accreditati.

Il Collegio, dopo ampia ed attenta analisi delle norme contrattuali, all'unanimità dei presenti, delibera:

1. delegare il Dirigente scolastico per la concessione delle autorizzazioni connesse alla partecipazione a corsi autorizzati dal Ministero ed a verificarne la compatibilità culturale ed organizzativa;
2. approvare, come approva, ai sensi dell'art. 66, comma 1 del CCNL Comparto Scuola 2006-2009 il piano delle attività di aggiornamento appresso indicato:
  - Analisi punti salienti legge 107/2015 "Buona scuola"
  - Progettare e valutare per competenze

Il docente, titolare della funzione strumentale di sostegno al lavoro dei docenti, avrà cura di rilevare i bisogni espressi dai docenti e di organizzare le attività di aggiornamento.

**10) Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica nei vari ordini di scuola**

E' compito del collegio dei docenti definire i contenuti delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, ai fini dell'affidamento delle stesse.

Il collegio delibera di garantire attività di recupero e potenziamento per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica, rilevando i bisogni degli stessi, al fine di implementare azioni efficaci.

**11) Modalità di utilizzo dell'ora di "approfondimento" nella Scuola Secondaria di Primo Grado**

Il dirigente scolastico ricorda che un aspetto fondamentale della continuità tra i diversi ordini di scuola è anche l'assunzione di alcuni obiettivi particolarmente significativi come la promozione della lettura e l'acquisizione di una buona competenza nella comprensione del testo scritto. Per tale motivo propone di individuare tempi e spazi in ogni grado di scuola, dedicando a tale scopo anche l'ora di approfondimento nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

L'esperienza da condividere e a cui fare riferimento può essere "Libriamoci", l'obiettivo è quello di riuscire a coinvolgere il maggior numero di studenti avvicinandoli al piacere della lettura e alla possibilità di utilizzare il proprio tempo in modo costruttivo ed educativo.

Dopo un'attenta discussione, il Collegio approva.

### **12) Progetti 2015/2016 .Criteri di valutazione - Tempi di progettazione e realizzazione**

Il D.S. comunica ai docenti i criteri e le modalità operative a cui attenersi per la progettazione integrativa d'Istituto:

i progetti dovranno essere coerenti con le linee progettuali del PTOF e ispirarsi alle indicazioni del Consiglio di Istituto.

I progetti si svolgeranno nel secondo quadrimestre, in seguito a relativa comunicazione del D.S. e presentazione di autorizzazioni dei genitori, calendari ed elenchi degli alunni partecipanti.

Ciascun progetto dovrà esplicitare gli strumenti di monitoraggio e valutazione degli esiti in relazione agli obiettivi previsti.

I docenti dovranno richiedere la modulistica necessaria ai responsabili di plesso/sezione o in Segreteria e completarla in modo chiaro in ogni punto.

I progetti devono essere consegnati in segreteria entro e non oltre il 30 ottobre.

Non sarà consentita la realizzazione di progetti incompleti e/o presentati oltre i tempi stabiliti.

In sede di contrattazione di istituto saranno previsti i compensi spettanti per tale progettazione.

Il Collegio, dopo gli opportuni chiarimenti richiesti e dati dal D.S., all'unanimità approva.

### **13) Progetto nazionale "Sport di Classe" per la scuola primaria - anno scolastico 2015/2016- provvedimenti;**

Il Dirigente scolastico illustra il progetto "Sport in classe" rivolto alla scuola Primaria

Tale progetto è nato dall'impegno congiunto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR), del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per promuovere l'educazione fisica fin dalla scuola primaria e favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni.

Al momento dell'adesione ogni istituzione scolastica dovrà:

-**inserire** il progetto nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto;

-**istituire** il Centro Sportivo Scolastico per la scuola primaria presieduto dal Dirigente Scolastico, composto dai referenti di educazione fisica di plesso e dal Tutor Sportivo Scolastico, anche se già istituito per la scuola secondaria;

-**prevedere 2 ore settimanali** di educazione fisica;

-**formalizzare** la richiesta di adesione inserendo sull'area riservata del sito i dati richiesti dal format.

**Il progetto ha le seguenti caratteristiche generali:**

-coinvolgimento delle Istituzioni scolastiche ed educative sedi di scuola primaria **-insegnamento dell'educazione fisica per due ore settimanali impartite dall'insegnante titolare della classe;**

-**inserimento della figura del "Tutor Sportivo Scolastico"** all'interno del Centro Sportivo Scolastico per la scuola primaria;

-**piano di informazione/formazione iniziale ed in itinere** dell'insegnante titolare della classe;

-**realizzazione di attività** che prevedono percorsi d'integrazione degli alunni con "Bisogni

Educativi Speciali (BES);

-**realizzazione** dei Giochi di fine anno scolastico;

il Collegio all'unanimità delibera l'adesione al progetto che sarà inserito nel Piano dell'Offerta Formativa e delega il Dirigente scolastico per tutte le azioni successive.

### **14) Promozione di percorsi funzionali alla promozione della motivazione ad apprendere, allo sviluppo di competenze essenziali e alla valorizzazione del merito degli alunni nei tre gradi di scuola – provvedimenti;**

Il punto q dell'art. 7 della L. n. 107/2015 recita testualmente:" individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti"

A tal fine, il D.S. propone al Collegio di individuare attività che possano stimolare la motivazione ad apprendere di tutti gli studenti, promuovere attività di approfondimento e di valorizzazione del merito.

Da un'attenta discussione, emerge la volontà da parte del Collegio di stimolare la partecipazione degli studenti a gare, giochi, manifestazioni.

Il D.S. propone di organizzare un concorso sulla lettura che interessi i tre gradi di scuola. Il Collegio valuta positivamente l'iniziativa e approva la proposta del D.S., che sarà pianificata in successivi appositi incontri.

**15) Comitato per la valutazione dei docenti - art. 11 D. lgs 297/94 -come sostituito dall'art.1,comma 129, legge 107/2015-elezioni due docenti.**

Il Dirigente comunica che, ai sensi dell'art.11 del D.Lgs 297/94, come sostituito dall'art.1,comma 129,il Comitato di valutazione dei docenti ha la durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dalcollegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;

b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia eper il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti eun rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto;

c) un componente esterno individuato dall'ufficio scolasticoregionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti; esprime il proprio parere sul superamentodel periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; valuta il servizio di cui all'articolo 448 surichiesta dell'interessato, previa relazione del dirigentescolastico

Viene costituito,quindi, il seggio elettorale con la designazione dell'ins. CammaranoElietta a presidente e delle insegnanti Mautone Maria Antonietta e Cardinali Matilde a componenti della commissione.

Si procede alla votazione uninominale su schede all'uopo predisposte. Votano tutti i docenti presenti.

Al termine della votazione si procede allo scrutinio che fa registrare il seguente risultato:

DOCENTI	VOTI
- Prof.ssa Giordano Elisa	- 9
- Ins.MautoneMaria Antonietta	- 8
- Ins.CammaranoElietta	- 6
- Ins. Cortese Giovanna	- 5
- Ins. Gorga Carla	- 5
- Giulio Antonietta	- 4
- Ins. Ruggieri Gerarda	- 3
- Ins. Russo Elvira	- 3
- Ins. Tambasco Mariarosaria	- 2
- Ins. Cardinali Matilde	- 2
- TambascoGerardina, Bifanofrancesco, Zavaglia Maria Rosaria, Fierro Elvira, Lettieri Gaetano, Imbriaco Annunziata	- 1

-

- **schede nulle 1**

- **Schede bianche 2**

Per effetto dello scrutinio risultano eletti nel Comitato di valutazione i docenti Giordano Elisa, Mautone Maria Antonietta

**Il Collegio prende atto del risultato della votazione**

Letto, approvato e sottoscritto il presente verbale la seduta è tolta alle ore 11,30

Il Segretario del Collegio dei Docenti  
Ins. CammaranoEliettaProf.ssa Anna Bortone

Il Dirigente Scolastico



